

SU VIA TRAVERSAGNO DURA PRESA DI POSIZIONE DEGLI AVVOCATI DI PAOLO TOSI 'Chi deve sistemare quella strada?'

«Comune e Coseco si rimpallano le responsabilità. Intanto la situazione è diventata insostenibile»

I legali di Paolo Tosi, l'ex vigile del fuoco abitante in via Traversagno che ha dato vita a clamorose proteste per la grave situazione in cui versa la strada, hanno inviato una nota per replicare alle affermazioni del Comune e del Coseco sui problemi che riguardano il loro cliente. La casa di Paolo Tosi, lo ricordiamo, è stata dichiarata inagibile a cause delle profonde crepe apertesi «in seguito all'incessante traffico di mezzi pesanti verso la discarica di Voltana».

Gli avvocati Franco Cini e Barbara Ravaoli sottolineano che la loro presa di posizione è maturata da alcune circostanze: «l'assoluta intollerabilità della situazione; il quotidiano verificarsi di episodi spiacevoli; il definitivo naufragare della trattativa avviata da tempo con il Coseco; l'esigenza di chiarire alcuni aspetti della vicenda».

Che la situazione sia diventata intollerabile, rilevano gli avvo-

cati. «Io dimostra il fatto che tutti i cittadini residenti in via Traversagno hanno dato vita ad un Comitato che, d'ora in poi, sarà l'interlocutore di Comune e Coseco, in luogo dei soli coniugi Tosi. Inoltre, vogliamo chiarire che, contrariamente a quanto affermato dal Comune, sino ad oggi il Tribunale di Ravenna è intervenuto esclusivamente sulla richiesta inoltrata da Tosi di alcuni provvedimenti urgenti, quali la sistemazione di via Traversagno, la previsione di limiti di velocità e la riduzione del carico dei mezzi diretti alla discarica».

Finora quindi, «Paolo Tosi



non ha presentato alcuna domanda di risarcimento, domanda che però costituisce l'oggetto della causa che seguirà a questo primo procedimento. E' vero — confermano gli avvocati — che con una prima pronuncia il Tribunale ha respinto il ricorso in quanto Paolo Tosi non era all'epoca pro-

prietario della abitazione a lui promessa in vendita; è però altrettanto vero che questa pronuncia è stata impugnata e che martedì prossimo, 27 gennaio, si terrà un'ulteriore udienza sulla vicenda».

Tornando alla intollerabilità della situazione, i due legali sottolineano come «Comune e

Coseco, nonostante conoscano da tempo la gravità della situazione, non abbiano sino ad oggi fatto alcunché per porvi almeno parziale rimedio. E questo è ancora più grave se si considera che in occasione della prima udienza in Tribunale, il 20 ottobre scorso, vi è stato il preciso impegno ad iniziare i lavori riguardanti la strada entro 15 giorni, mentre fino ad oggi non è stato fatto nulla».

Franco Cini e Barbara Ravaoli rilevano poi un 'rimpallo' di responsabilità: «parlando con il Comune ci si sente dire che i lavori in via Traversagno devono essere fatti dal Coseco

che gestisce la discarica, mentre il Coseco afferma che i lavori devono essere fatti dal Comune perché si tratta di una strada comunale».

Per quanto concerne la trattativa, tanto il signor Tosi che i legali hanno considerato «le offerte pervenute dal Coseco del tutto inadeguate, in quanto dirette ad acquistare l'abitazione dei coniugi Tosi a prezzi nettamente inferiori a quelli di mercato. L'amarezza per una situazione la cui soluzione appare oggi ancora molto lontana, è resa ogni giorno più grave dal continuo transito di mezzi pesanti, a volte a forte velocità. Infine — concludono gli avvocati Cini e Ravaoli — non giunge sollievo neppure dall'annuncio della sistemazione di via Traversagno, sia perché programmata in tre anni, sia perché finalizzata all'interesse economico del Coseco, sottovalutando i diritti del privato cittadino».

Nella foto di Corelli, una protesta di Paolo Tosi in via Traversagno.

APPROVATA UNA CONVENZIONE CON LA REGIONE, CHE STANZIERA' 100 MILIONI PER LO STUDIO DELLE VARIE PROBLEMATICHE

Piano d'area per coordinare i comuni del comprensorio

Il consiglio comunale di Lugo ha approvato all'unanimità, la convenzione con la Regione per lo svolgimento di attività di studio e sperimentazione di modalità innovative nella pianificazione urbanistica. Si tratta, in sostanza, della realizzazione del Piano d'area: uno strumento volto a coordinare la programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica dell'area lughese costituita dai Comuni di Lugo, Bagnacavallo, Alfonsine, Bagnara, Cotignola, Fusignara, Conselice, Massa Lombarda, Sant'Agata e Russi che a questo sco-

po hanno già sottoscritto una convenzione. Questo elaborato, che verrà approvato dai Comuni interessati, tratterà le linee di principio alle quali atterrarsi nell'attività pianificatoria e potrà contribuire alla pianificazione provinciale e regionale. La Regione, attraverso la convenzione approvata e l'erogazione di un contributo di 100 milioni di lire per la realizzazione dello studio, aderisce in modo formale all'iniziativa che, come indicata nella convenzione, «costituirà una importante sperimentazione e potrà rappresentare un utile modello per al-

tre realtà della regione, per passare da una fase di pianificazione per singole aree comunali ad una prossima fase di vero e proprio piano intercomunale».

Le problematiche da approfondire nel Piano di area riguardano: la infrastruttura (verifica dello stato attuale, individuazione dei punti deboli, definizione del fabbisogno, verifica disnergie e convergenze di interesse comune, proposta di interventi congiunti); lo sviluppo economico e commerciale (acquisizione banca dati, analisi, tendenze e sviluppi, situazioni di

mercato e potenzialità imprenditoriali, progetti di sviluppo e sostegno, compatibilità pubblico-privato), i servizi pubblici e l'uso dei grandi contenitori (monitoraggio, e relazioni esterne, compatibilità di mercato, opportunità e convenienze strategiche comuni, verifica sull'uso di grandi contenitori pubblici e privati, progetti di utilizzo, riconversioni, etc) saranno inoltre da approfondire le problematiche aree verdi e territorio agricolo (analisi e valutazioni territoriali, potenzialità ambientali sfruttabili, progetti di valorizzazione, pro-

getti di rinaturalizzazione, stato culturale; tendenze e sviluppo, analisi vocazionale e di mercato, progetti di sviluppo); la zonizzazione (verifica dello stato di fatto, analisi di compatibilità territoriali, progetti di innesco comune). A quest'item si è aggiunto, su richiesta della regione, anche uno studio riguardante i rischi territoriali: analisi del rischio idraulico e del rischio sismico, valutazione del sistema delle acque e dei fenomeni connessi alla subsidenza, la ricerca dovrà concludersi entro 15 mesi dalla stipulazione della convenzione.

Voltana, sarà ampliato

il centro sociale Ca' Vecchia

CORRIERE DELLA

LUGO - Il Centro sociale della Ca' Vecchia di Voltana presto verrà ampliato in base al nuovo progetto recentemente approvato. L'intensificarsi delle attività che si svolgono all'interno della struttura avevano reso indispensabile un allargamento degli spazi attuali, quindi il comitato di gestione del Centro sociale, e successivamente anche il consiglio di Circo-

scrizione, avevano esaminato la possibilità di porre rimedio a questa necessità. E' stato a tal fine preso in mano il progetto stilato dall'architetto Andrea Gordini, uno studio che ha accolto pareri favorevoli dei due organismi che hanno così dato il via all'iter delle autorizzazioni negli uffici comunali di Lugo.

La sezione più interessante del progetto prevede la ricostruzione della originariamente ospitava le stalle ed un ricovero per gli attrezzi agricoli; si ricorderà che durante la fase di

ristrutturazione del complesso le stalle erano state demolite perché ormai pericolanti. L'elaborato di Gordini per l'ampliamento della Ca' Vecchia di Voltana prevede inoltre la realizzazione di un'ampia sala polivalente al piano terra: un ambiente che può essere a sua volta suddiviso grazie a pannelli morbidi, così potrà accogliere conferenze, proiezioni cinematografiche, concerti, scuola di musica e sala di lettura.

Enio Iezzi